

LE RAPINE AI PORTAVALORI

Assalti ai blindati, la pista dei latitanti

Dalle indagini sull'ultimo blitz fallito a Oniferi emerge un'ipotesi di collegamenti con personaggi storici della criminalità

di Pier Luigi Piredda

NUORO

L'ombra lunga e minacciosa di alcuni latitanti eccellenti si allunga sulle rapine ai furgoni portavalori. E così dal passato riaffiorano nomi che sembravano ormai dimenticati, due in particolare: Attilio Cubeddu, il sempreverde, nonostante l'età avanzata, 69 anni, bandito di Arzana, il cui nome è più volte comparso nelle intercettazioni delle forze dell'ordine negli ultimi anni in quasi tutti gli episodi più eclatanti di criminalità in Sardegna. E poi quello del misterioso Mario Sale, 68 anni, di Mamoiada, di cui esiste soltanto una foto di quand'era poco più che un ragazzo, scomparso alcune decine di anni fa, segnalato più volte in Toscana nel periodo buio dei sequestri di persona e ritenuto il fantomatico "Chaka 2°" che firmava i proclami dei rapimenti negli anni Settanta e Ottanta. Ora il suo nome sarebbe emerso clamorosamente tra le carte delle diverse inchieste sugli assalti ai furgoni portavalori. Così come quello dell'inafferrabile Attilio Cubeddu, di cui avevano parlato più volte, nelle intercettazioni telefoniche e ambientali, alcuni i componenti di spicco della banda di presunti rapinatori sgoninata qualche mese fa dalla polizia di Nuoro e Sassari. Addirittura avevano detto che avrebbero dovuto spostarlo da una parte all'altra della Sardegna per garantirgli una latitanza tranquilla.

Le indagini. Seguendo alcune minuscole tracce del certosino lavoro di indagine sulle rapine, in Sardegna ma non solo, portato avanti per alcuni anni dagli investigatori della squadra mobile nuorese, all'epoca guidata dal dirigente Fabrizio Mustaro (ora a Trapani in Sicilia a caccia del supercapo della mafia, Mattia Messina Denaro) e ora diretta da Paolo Guiso, si sarebbe im-



Attilio Cubeddu latitante dal 1998

» Riaffiorano i nomi di Attilio Cubeddu e Mario Sale, entrambi alla macchia da molti anni. Il giallo di un uomo fuggito dalla casa di Olianas, il presunto capo di una banda

bocciata una nuova pista investigativa che porterebbe addirittura ai due superlatitanti sardi, che nonostante l'età avanzata sarebbero ancora in piena attività e, soprattutto, sono ancora molto rispettati dalle nuove leve del banditismo sardo.

I blitz. Nei giorni scorsi, gli agenti della squadra mobile di Nuoro hanno fatto un blitz improvviso a Villagrande Strisaili, a casa di Giovanni Olianas, 51 anni, ex vicesindaco del paese ogliastrino, in carcere dal 20 marzo perché ritenuto uno dei capi della banda che assaltava i blindati e caveau, insieme ai fratelli Arzu di Talana e ad altri personaggi di spicco della malavita barbarica. Quando gli agenti sono piombati nella villetta dell'ex vicesindaco, un uomo (del quale non è stato ancora accertata l'identità) è riuscito ad allontanarsi dall'abitazione scap-



L'assalto fallito al furgone portavalori il 2 novembre lungo la 131 Dcn all'altezza di Oniferi (foto Massimo Locci)

pando da una finestra. **Gli assalti.** Ma quali sono i collegamenti con l'ultima rapina messa a segno sulla 131 Dcn all'altezza del bivio per Oniferi in direzione di Nuoro? Gli investigatori tengono le bocche cucite, ma sembra che dalle immagini riprese da alcune telecamere di testimoni siano emersi particolari molto interessanti sui quali gli inquirenti (squadra mobile e carabinieri del Reparto operativo) di Nuoro stanno facendo approfondimenti. Nell'ultimo assalto fallito sulla 131 Dcn, nonostante la spavalderia e la potenza di fuoco, i rapinatori avrebbero commesso alcuni errori. La sparatoria era cominciata prima ancora che il furgone blindato bianco della Vigipol arrivasse sul luogo prescelto per l'agguato. All'altezza dello svincolo per Oniferi in direzione di Nuoro c'era un camion di

traverso sulla strada quando un pulmino blu scuro con a bordo quattro carabinieri del nucleo Cacciatori di Sardegna era incappato nel blocco stradale improvvisato. I banditi avevano cominciato a sparare all'impazzata. Mentre il conducente del camion, che fino a pochi attimi prima occupava interamente le due corsie della 131 Dcn in direzione di Nuoro per bloccare il furgone portavalori, aveva nuovamente messo in moto, innestando la marcia ed era partito. Nel frattempo, sulla 131 Dcn era in corso una sparatoria spaventosa. I banditi sparavano in direzione dei carabinieri che rispondevano al fuoco con estrema cautela. Mentre alle loro spalle, alcune centinaia di metri prima, il furgone portavalori zigzagava tra le auto per sfuggire ai rapinatori, saltati fuori da una Volkswagen Golf grigia sparando

all'impazzata con fucili mitragliatori. Incuranti delle auto ferme sulla strada con a bordo persone spaventate che addirittura alzavano le mani fuori dai finestrini. I due avevano continuato ad avanzare a piedi sparando in direzione del blindato che era comunque riuscito a continuare la sua corsa fino al punto in cui non si era schiantato sul guardrail. A pochi metri dal pulmino dei carabinieri. Solo a quel punto, i due banditi avevano smesso di sparare e si erano allontanati di corsa nelle campagne riuscendo a far perdere le tracce, insieme al conducente della Golf, che era rimasto indietro e si era dato alla fuga nella stessa direzione. Verso la vecchia provinciale Oniferi-Orotelli. A distanza di alcuni giorni, ecco l'ipotesi clamorosa sui collegamenti con alcuni latitanti eccellenti.

IN BREVE

VILLACIDRO Cade dalla bici grave un operaio

Un ciclista amatoriale appassionato di mountain bike, Massimiliano Fadda, operaio di 48 anni di Serramanna, è rimasto ferito per una caduta avvenuta in una stradina del compendio di Monti Mannu, a Villacidro. Fadda partecipava assieme a due amici a una escursione in montagna quando in località "Tuvioisi" ha perso il controllo della sua mountain bike ed è caduto sul terreno, battendo la testa e procurandosi profonde ferite al viso. È stato soccorso dai compagni, successivamente, da un equipaggio del Soccorso alpino, che lo ha trasportato con un jeep fino alla strada provinciale dove lo attendeva un'ambulanza del 118 per il trasferimento all'ospedale di San Gavino. (Luciano onnis)

CAGLIARI

Il cliente grida: rapinatori in fuga

Hanno tentato di rapinare un bar-tabacchi, ma un cliente ha reagito mettendoli in fuga e poi sono stati bloccati dalla Polizia. Si è conclusa con due arresti la tentata rapina in via Scano a Cagliari. Nel mirino è finito il bar-tabacchi «Blues», arrestato dalla polizia due giovani di 23 e 25 anni. I banditi sono entrati in azione intorno alle 20. Uno di loro, a volto scoperto, è entrato nell'esercizio e ha puntato la pistola contro la dipendente, imponendole di consegnare l'incasso. Poi il cliente ha urlato e il rapinatore è scappato. Subito dopo i due sono stati fermati da una Volante.

Il rimedio per PSORIASI E DERMATITI

PSOCURE[®]
il rimedio naturale

La Natura ha tutte le soluzioni per arrestare gli inestetismi della Psoriasi e Dermatiti.

Psocure[®] è una linea di prodotti su base naturale studiata appositamente quale complemento cosmetico per contrastare i problemi di secchezza cutanea. Con spiccate proprietà lenitive, idratanti ed emollienti, il trattamento naturale Psocure[®] è ideale per pelli molto secche a cui spesso si associano desquamazione e prurito per diverse cause, come psoriasi, dermatiti, xerosi o le antiestetiche chiazze squamose. Psocure[®] svolge un'azione protettiva e seboestitutiva, contribuendo a ridurre la secchezza e la desquamazione cutanea. Psocure[®] è un aiuto prezioso per mantenere la pelle nella sua perfetta funzione di naturale barriera.

CHIEDILO AL TUO FARMACISTA



Da oggi lo puoi trovare nelle
parafarmacia
CONAD

Cagliari: via Jenner - via dei Valenzani
Quartu S. Elena: via G. Marconi
Carbonia: via della Stazione
Iglesias: via Monsignor A. Saba
Nuoro: Loc. Biscollai
Olbia: viale Aldo Moro
Sassari: via Budapest - via Gramsci



070 93 70 531 - www.psocure.it